

RICHIESTO UN INCONTRO URGENTE CON IL COMUNE

“STOP ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE” *ASCOM e Comitato Com.Com contro il progetto dell'ex Turolla*

ASCOM Confcommercio e il comitato dei commercianti Com.Com di Castenaso chiedono con «urgenza al Comune l'attivazione di un tavolo di consultazione» dopo che il Carlino ha reso noto il progetto, già in fase di realizzazione, per la costruzione di un ristorante, un fastfood e due grandi negozi monomarca nell'area dell'ex Turolla a Villanova. Attraverso una nota, i rappresentanti degli esercenti locali esprimono «disappunto e preoccupazione rispetto ai piani dell'amministrazione che prevedono nuove aree commerciali negli stabilimenti della vecchia azienda», uno spazio ora acquistato da un imprenditore bergamasco. «Appare evidente si legge - la scelta di introdurre considerevoli aumenti di superficie distributiva in questo distretto. A dicembre le associazioni avevano già chiesto all'amministrazione un incontro conoscitivo, che al momento non è stato fissato». Confcommercio e Com.Com «si rammaricano che un confronto non sia stato avviato, e che decisioni importanti nel merito siano state già assunte».

ENTRANDO poi nel dettaglio, le associazioni spiegano: «Rileviamo con preoccupazione che dalle amministrazioni locali giungono segnali non univoci sull'effettiva volontà di rilanciare i centri commerciali naturali, la rete distributiva di vicinato, i piccoli negozi che preservano il tessuto urbano dall'abbandono e dal degrado». E ancora: «Dopo anni di sviluppo sostanzialmente senza controllo risulta difficile comprendere come i governi locali non sappiano valutare e prevedere che la scelta di aprire il territorio a nuovi gruppi della grande distribuzione, capaci di attuare politiche dei prezzi aggressive, abbassamento della qualità dell'offerta e flussi di mobilità centrifughi rispetto ai centri urbani, lascerà campo aperto a competitori con cui il commercio di vicinato non potrà a lungo confrontarsi, soprattutto in una fase così critica per i consumi». Gli esponenti di categoria quindi, rinnovano all'amministrazione la richiesta di un «confronto urgente, per affrontare le problematiche relative alla pianificazione commerciale». A. C.